



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2007

=====

ADDI' 21/12/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
POMPII	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPPOLLELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - DI STEFANO - MANCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 1038

Oggetto:

Proposta di legge regionale concernente: "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Valle dell'Arcionello".





1038 21 DIC. 2007 M

Oggetto: Proposta di legge regionale concernente: "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Valle dell'Arcionello".

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche, che detta norme in materia di aree naturali protette regionali, secondo le disposizioni della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO in particolare l'articolo 9 della suddetta legge regionale che stabilisce le modalità di istituzione delle aree naturali protette;

VISTO l'art. 7 della L.R. n. 29/1997 con il quale viene stabilito che la Regione, al fine di garantire la conservazione degli habitat e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale, approva il Piano Regionale delle aree naturali protette, individuando le aree in tutte quelle parti del proprio territorio dove sono presenti ambienti di rilevante valore naturalistico e paesaggistico;

VISTO inoltre il comma 2 dell'art.7 della sopraccitata L.R. n. 29/97, che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando gli studi e le indicazioni dei Ministeri competenti in materia di ambiente, di beni culturali e ambientali, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 novembre 1969 "Dichiarazione di interesse pubblico delle zone comprendenti il Monte La Palanzana ed il convento della Palanzana nel Comune di Viterbo" che individuava dette zone di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497;

CONSIDERATO che, l'Amministrazione Provinciale di Viterbo, con Delibera di Giunta n. 61 del 27 marzo 2007, e la Comunità Montana dei Monti Cimini, con Delibera di Giunta n. 29 del 14 maggio 2007, hanno espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dell'area naturale protetta "Valle dell'Arcionello";

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del comma 2bis dell'art.46 della suddetta L.R. n.29/1997, è previsto che, qualora si manifesti l'esigenza di garantire la conservazione e la valorizzazione di determinate aree di particolare rilevanza naturalistica, la Regione può istituire aree naturali protette nel rispetto delle procedure previste dall'art.9 della suddetta legge;

CONSIDERATO che l'area comprende la valle segnata dalla forra sul Fosso Urcionio con pareti in pietra vulcanica, dove sono presenti sorgenti, corsi e zone umide con presenza di anfibi protetti dalla normativa comunitaria (Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE);

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo



1038 21 DIC. 2007 lu

CONSIDERATO che le peculiari caratteristiche morfologiche e climatiche della forra consentono il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità, oltre che configurarsi quali corridoi ed aree rifugio per la fauna, evidenziando le caratteristiche tipiche di un ecosistema da tutelare;

CONSIDERATO che il territorio proposto quale Riserva Naturale è caratterizzato altresì dalla presenza di boschi mesofili, con faggeta nelle aree depresse e lecceta in quelle sopralevate;

CONSIDERATO che nell'area insiste l'eremo di Sant'Antonio, già convento dei cappuccini, importante testimonianza risalente al XVI secolo, che si configura quale patrimonio storico-monumentale inserito in un contesto ambientale di rilevante valenza paesaggistica;

CONSIDERATO che nelle aree ricomprese nell'ambito del fosso affiorano tracce di opere relative alla canalizzazione delle acque, resti di un opificio e di una cartiera, testimonianze di attività antropiche da conservare e valorizzare;

VISTA LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE PROPONENTE;

RITENUTO necessario pertanto procedere all'istituzione di un'area naturale protetta, secondo quanto previsto all'art. 9 della L.R. n. 29/1997, denominata "Riserva Naturale Regionale Valle dell'Arcionello", ricadente nel Comune di Viterbo;

VISTO IL TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE FORMULATO

ACQUISITO il parere di legittimità costituzionale rilasciato dalla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi IN COLLEGAMENTO CON LA DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA;

RITENUTO che tale atto non è soggetto alla concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

ADOPTARE E

di sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge regionale concernente: "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Valle dell'Arcionello", che consta di n. 7 articoli, di un allegato cartografico costituito da n.1 cartografia in scala 1:10.000 (Allegato A), di un Allegato B e di una relazione che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Matrizzo

ALLEG. alla DELIB. N. 1038 *ly*  
DEL 21 DIC. 2007



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“Istituzione della Riserva Naturale Regionale Valle dell’Arcionello”

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo



## Art. 1

*(Istituzione del Parco naturale regionale Valle dell'Arcionello e finalità)*

1. Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, è istituito, nell'ambito del sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio, la riserva naturale Valle dell'Arcionello, di interesse provinciale, di seguito denominata riserva, secondo la perimetrazione indicata all'articolo 2.

2. L'istituzione della riserva è finalizzata:

- a) alla conservazione ed alla valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e culturali dell'area ricompresa nella perimetrazione della riserva;
- b) alla tutela ed al recupero degli habitat naturali nonché alla conservazione delle specie animali e vegetali;
- c) allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni locali, attraverso la promozione ed incentivazione delle attività economiche compatibili;
- d) alla corretta utilizzazione delle risorse naturali a fini educativi, didattici e ricreativi;
- e) alla conservazione e tutela di elementi di interesse storico-culturale, per avviare processi di valorizzazione e di fruizione.

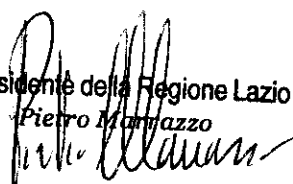
Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo

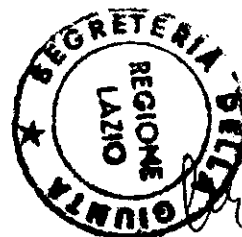


Art. 2  
(Perimetrazione)

1. La riserva comprende il territorio del Comune di Viterbo, individuato dai confini riportati nella cartografia 1:10.000, di cui all'Allegato A e descritti nella relazione di cui all'Allegato B, che costituiscono parte integrante della presente legge.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Manjazzo  






Art. 3

*(Gestione della riserva)*

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) della l.r. 29/1997 e successive modifiche, la gestione della riserva è affidata alla Provincia di Viterbo, che vi provvede nelle forme previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), adottando i relativi provvedimenti entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, secondo i criteri e le modalità indicate nel capo II, sezione II della l.r. 29/1997 e successive modifiche.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo



#### Art. 4

*(Piano, regolamento e programma pluriennale di promozione economica e sociale)*

1. Il piano della riserva è redatto, secondo quanto disposto dal capo II, sezione II della l.r. 29/1997, con le modalità previste dall'articolo 26 della l.r. 29/1997 ed in conformità alle linee guida redatte dalla Giunta regionale al fine di assicurare omogeneità nella redazione dei piani delle aree naturali protette.

2. Il regolamento ed il programma pluriennale di promozione economica e sociale sono redatti, secondo quanto disposto dal capo II, sezione II della l.r. 29/1997, con le modalità previste dagli articoli 27 e 30 della l.r. 29/1997.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo



Art. 5

*(Misure di salvaguardia, divieti e prescrizioni)*

1. Fino alla data di esecutività del piano e del regolamento di cui all'articolo 4 alla riserva si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 8 della l.r. 29/1997 e successive modifiche, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.

2. All'interno del perimetro della riserva è vietata l'attività venatoria ad eccezione di eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici ed effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 27, commi 3 e 4 della l.r. 29/1997.

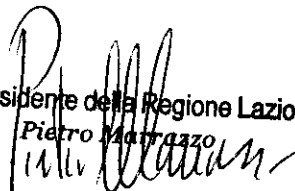
Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo



Art. 6  
(Sorveglianza e sanzioni)

1. Per la sorveglianza e le sanzioni relative alle violazioni delle misure di salvaguardia e dei divieti previsti dall'articolo 5 nonché dal piano e dai regolamenti di cui all'articolo 4, si applicano le disposizioni del capo IV della l.r. 29/1997 e successive modifiche.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo  


OK



Art. 7

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede con gli stanziamenti previsti nei capitoli di bilancio compresi nell'ambito delle UPB E21, E22 ed E23 relativi all'istituzione ed al finanziamento delle aree naturali protette.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo



Regione Lazio

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



ALLEG. alla DELIB. N. 1038 *ly*  
DEI 21 DIC. 2007

*L'Assessore*

**Oggetto: Proposta di legge regionale concernente: "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Valle dell'Arcionello".**

## RELAZIONE

L'area proposta quale riserva è all'interno del territorio comunale di Viterbo

Sull'area si sono espresse con parere favorevole la Comunità Montana dei Monti Cimini e l'Amministrazione Provinciale di Viterbo con Deliberazione di Giunta.

Si evidenzia inoltre che con Decreto Ministeriale 8 novembre 1969 "Dichiarazione di interesse pubblico delle zone comprendenti il Monte La Palanzana ed il convento della Palanzana nel Comune di Viterbo", dette zone sono state individuate di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

La valle è segnata dalla forra sul Fosso Urcionio con pareti in pietra vulcanica, in cui si trovano sorgenti e corsi d'acqua con zone umide con presenza di anfibi protetti dalla normativa comunitaria (Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE); inoltre è caratterizzata dalla presenza di boschi mesofili con faggeta nelle aree depresse e lecceta in quelle sopraelevate.

Le peculiari caratteristiche morfologiche e climatiche della forra consentono il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità, oltre che essere corridoi ed aree rifugio per la fauna, configurandosi così quale ecosistema da tutelare.

Nelle aree ricomprese nell'ambito del fosso affiorano tracce di opere relative alla canalizzazione delle acque, resti di un opificio e di una cartiera, testimonianze di attività antropiche da conservare e valorizzare.

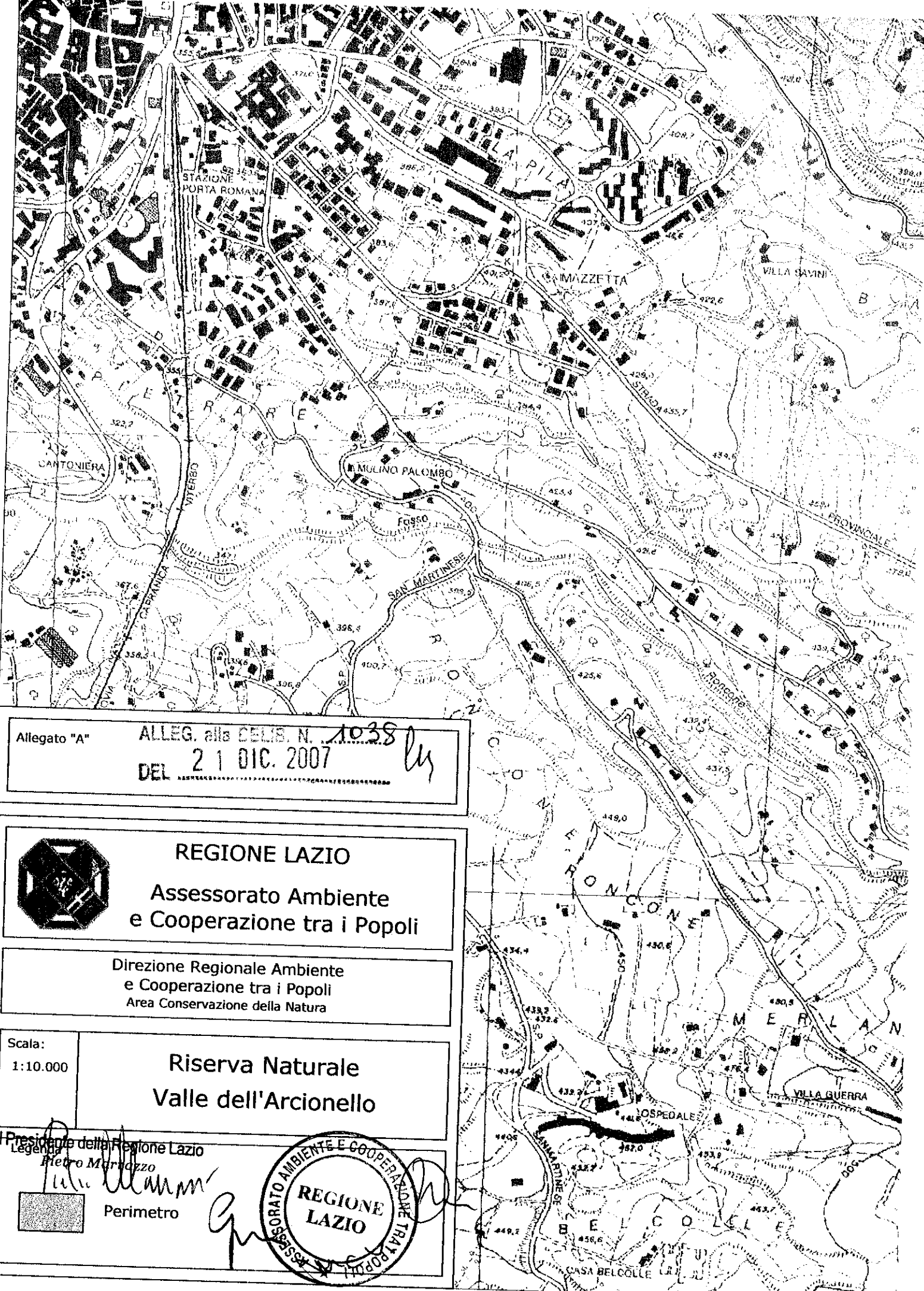
Il territorio proposto include anche l'eremo di Sant'Antonio, già convento dei cappuccini, importante testimonianza risalente al XVI secolo; questo patrimonio storico-monumentale è inserito in un contesto ambientale di rilevante valenza paesaggistica.

Il Presidente della Regione Lazio


*Pietro Marrazzo*

Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

*Filiberto Zaratti*



Allegato "A" ALLEG. alla DELIB. N. *1038*  
 DEL 21 DIC. 2007 *ly*


 **REGIONE LAZIO**  
 Assessorato Ambiente  
 e Cooperazione tra i Popoli

Direzione Regionale Ambiente  
 e Cooperazione tra i Popoli  
 Area Conservazione della Natura

Scala:  
 1:10.000

**Riserva Naturale  
 Valle dell'Arcionello**

Il Presidente della Regione Lazio  
 Pietro Marrazzo  
*Pietro Marrazzo*

 Perimetro



DESCRIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE



Riserva Naturale Valle dell'Arcionello

Dal ponte sul Fosso Luparo ad est del centro abitato di Viterbo, il confine della Riserva volta in senso orario a sud-est fino ad attestarsi sulla Strada Palanzana. Da qui prosegue costeggiando la suddetta strada fino ad arrivare in località Palazzo Vescovile. Quindi il perimetro prosegue verso il Monastero dei Cappuccini e volta a nord fino a giungere a ridosso del Fosso della Palanzana, in località La Palanzanella. Seguendo l'andamento sinuoso del corso d'acqua, in direzione est, prosegue poi fino a giungere in località Grottone. Da qui il perimetro volta a ovest costeggiando i lotti agricoli posti in località Grottone e prosegue poi a sud fino ad arrivare sulla strada provinciale Cimino. Costeggiando tale strada in direzione ovest, il confine passa a nord della località Ontaneto e volge ad est fino a giungere a ridosso del Fosso Luparo. Segue quindi l'andamento sinuoso del corso d'acqua in direzione nord-ovest fino ad attestarsi sulla strada Monte Pizzo, costeggiandola in direzione nord-ovest fino a ricongiungersi con il centro abitato di Viterbo. Da qui il perimetro prosegue attestandosi su Via Belluno e raccordandosi infine con il limite rappresentato dal ponte sul Fosso Luparo.

Il Presidente della Regione Lazio  
Pietro Marrazzo

